

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEMA N.201

Philadelphus coronarius (Hydrangeaceae – ex Saxifragaceae) – Italia, Austria, Romania –
Filadelfo, Petti d'Angelo, Fior d'Angelo

(Categoria delle legnose arbustive)



Philadelphus coronarius



Particolare dei fiori

Folto arbusto spogliante da fiore, particolarmente adatto per terreni asciutti. Questa ed altre specie hanno dato origine ai diversi ibridi e varietà coltivati nei giardini.

- Terreno: comune, ben drenato, di preferenza siliceo-calcareo (pH 6.0-7.5).
- Esposizione: dal sole alla mezz'ombra.
- Propagazione: talee lignificate in autunno o fine inverno, erbacee o semierbacee in primavera-estate, ad aria confinata; polloni e propaggini; seme, per la ricerca di nuove varietà.
- Altezza: m 3 circa. Portamento cespuglioso, eretto o semieretto.
- Distanza d'impianto: m 2-3.
- Fioritura: in fine primavera; fiori bianchi, profumati, in racemi terminali.
- Varietà ed altre specie: a fiori doppi, a foglie marginate, a foglie dorate, nana, ecc. Hanno prevalentemente partecipato alla costituzione delle forme coltivate, oltre il *P. coronarius*, le seguenti specie dell'America centro-settentrionale: *P. coulteri*, a fiori bianchi macchiati di violaceo alla base; *P. inodorus*, con la varietà 'Grandiflorus'; *P. lewisii* (*P. gordonianus*), a grandi fiori bianchi inodori; *P. mexicanus*, quasi sempreverde, meno rustico degli altri; *P. microphyllus*, a foglie e fiori piccoli e taglia ridotta; inoltre il *P. incanus* della Cina e il *P. nepalensis* dell'Himalaya. Da ricordare l'ibrido *P. lemoinei* (*P. coronarius* x *P. microphyllus*), da cui sono derivate le varietà più belle, anche per successivi incroci con altre specie: varietà a fiori bianchi semplici ('Avalanche', 'Conquête', 'Mont Blanc', 'Souvenir de Billard'); varietà a fiori doppi ('Bouquet Blanc', 'Virginal'); a grandi fiori bianchi con centro violaceo ('Belle étoile') o bianco-crema, doppi, come 'Manteau d'Hermine' di taglia nana.
- Potatura: l'arbusto fiorisce sui rami dell'anno precedente, per cui occorre potare subito dopo la fioritura, diradando i rami vecchi e legnosi; non occorre invece tagliare i rami giovani che devono produrre i fiori l'anno successivo.
- Malattie: il Filadelfo è una pianta resistente ma può essere colpito da malattie fungine, quali: *Oidio* (o *Mal Bianco*), *Macchia fogliare*, *Marciume radicale*. Tra gli insetti che possono colpirlo abbiamo, invece: *Afidi* (o *Pidocchi*) e *Cetonie*, contro i quali si consiglia l'utilizzo di buoni rimedi naturali come: *Sapone molle*, *Olio di Neem*, *Olio di lino*.
- Impiego: gruppi, fasce, rami fioriti recisi.



Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco antico *phileos* (*amare*) e *adelphòs* (*fratello*), con il significato letterale di “Amore fraterno”. Il nome specifico (*Philadelphus coronarius*) deriva invece dal latino *coròna*, per la presenza dei numerosi stami gialli disposti a corona al centro dei petali bianchi.

Philadelphus x lemoinei (ibrido)